Anno VIII. Udine — Venerdì 18 Aprile 1890. N. 92.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le liti in Italia

La *Direzione* generale della Statistica, ha testè pubblicato la Statistica giudiziaria civile e commerciale, dalla quale desumiamo alcuni dati che abbracciano nel loro complesso il movimento delle contestazioni durante l'anno e si prestano ad opportuni raffronti, sia tra le diverse regioni, sia con gli anni anteriori.

Il prospetto che segue riassume per tutto il Regno il movimento delle liti iniziate presso le diverse magistrature, nel 1887:

Concilliatori 1,334,044; Preture 346,655; Tribunali 102,411; Corti d'Appello 16,416; Corti di Cassaz. 2,960. — Totale 1,802,486.

Nel novero delle liti demandate alla conoscenza dei conciliatori, sono comprese 1454 cause di competenza dei conciliatori, portate innanzi al pretore per mancanza o impedimento di quelli.

Delle cifre che indicano come i procedimenti contenziosi si distribuissero fra i singoli distretti delle Corti d'Appello nelle cinque grandi regioni nelle quali si divide l'Italia, risulta come sianvi grandissime differenze fra le varie regioni.

Infatti, mentre nell'Italia settentrionale si hanno 33 liti ogni mille abitanti, e nella Centrale circa un terzo di più, nel Napoletano e nella Sicilia se ne contano quasi il triplo e nella Sardegna nove volte tanto.

Differenze ancora più rilevanti corrono fra i singoli distretti di Corte d'Appello, dai minimi di 13 nel distretto della sezione di Modena, di 14 nel distretto della Corte di Brescia, di 17 in quello di Milano, di 22 in quello di Bologna e di 24 in quello di Parma, salendosi ai massimi di 100 nel distretto della Corte di Roma, di 101 in quello di Catanzaro, di 121 in quello di Trani e di più che 300 in quello di Cagliari.

Bisogna però avvertire che a rendere così alta la media del distretto di Cagliari contribuisce principalmente il gran numero di liti iniziate innanzi ai conciliatori e ai pretori.

A mostrare se e quanto il numero degli affari litigiosi, iniziati innanzi alle diverse autorità giudiziarie sia cresciuto o diminuito negli ultimi anni diamo le seguenti cifre complessive;

	Cifre effettive	*ogni* 1000 *ab.*
1884	1,173,944	40,55
1885	1,228,993	42,45
1886	1,275,157	44,04
1887	1,280,414	44,22

Dal confronto esteso alle singole regioni, emerge che lo aumento delle cause notato durante l'ultimo triennio nel complesso del regno non si riscontra, o solo in minima proporzione dell'Italia centrale, perdurando sempre in queste due regioni la tendenza alla diminuzione.

Nel Napoletano il numero delle liti è andato crescendo dal 1875 al 1880, poi diminuendo fino al 1883, ma dopo è venuto nuovamente aumentando, tranne nel 1887, anno che segna una diminuzione in confronto dei tre precedenti. Lo stesso, a un dipresso, può dirsi della Sicillia; solo che in essa, a differenza del Napoletano, il numero delle cause iniziate nel 1887 è il più alto del periodo.

In condizioni molto diverse si trova la Sardegna. Il numero delle liti che vi sono iniziate annualmente è, in rapporto alla popolazione, di molto superiore a quello di tutte le altre regioni. Infatti la media del periodo 1875-87 fu in Sardegna di 129 cause ogni mille abitanti, mentre non fu che di 26 nell'Italia settentrionale, di 34 nella centrale, di 63 nel Napoletano e di 54 nella Sicilia

Considerando separatamente le varie magistrature, si riscontra che nei procedimenti di competenza dei conciliatori, i quali più che altrove sono numerosi nel napoletano e nelle isole, perdura, a confronto dei primi anni del periodo indicato, un aumento, lieve nell'Italia settentrionale e centrale, ma abbastaza considerevole nelle altre regioni e specialmente nella Sardegna. Anche le *cause di competenza dei pretori sono* più frequenti in Sardegna che altrove.

I *procedimenti* innanzi ai tribunali civili e di commercio (ora soppressi) si distribuiscono, tenuto conto della popolazione, in proporzioni poco diverse per tutto il regno, con prevalenza nel napoletano.

Il loro numero si mantiene quasi costante, *con* una tendenza a *diminuire* nelle regioni continentali e ad aumentare nelle isole, dove le cifre che si riferiscono al 1887 sono le più elevate della serie.

Le cause finalmente di competenze delle *Corti d'appello, nel mezzogiorno* più frequenti che nelle altre regioni, si mantengono nell'Italia continentale in *una proporzione quasi costante* per l'intero periodo di undici anni, ma presentano sensibili e frequenti oscillazioni nell'Italia insulare.

Un articolo assai commentato
della "Nouvelle Revue"

È assai commentato un articolo della *Nouvelle Revue*. In esso si sostiene la utilità per la Francia di stabilire una alleanza coll'Austria e colla Russia. Si nota come fra l'Austria e la Russia corrono buone intelligenze e come la grande quantità di slavi soggetti all'Austria vedrebbe volentieri questo riavvicinamento.

Solo la Polonia austriaca potrebbe costituire il pomo della *discordia*. Ma si rileva che la Russia non pensa alla Gallizia, D'altronde l'Austria non può disconoscere la propaganda che si fa nelle provincie tedesche per prepararle all'unione coll'impero germanico.

L'articolo nota che sarebbe facile ottenere poi l'adesione dell'Italia, la quale da Crispi ad Imbriani *non* pensa che ad avere Trieste e Trento, sentendo essere indifesa finchè non possiede quelle provincie.

La Crisi Monetaria
nella Repubblica Argentina

Nella Repubblica Argentina infierisce una *crisi* monetaria acutissima e gli interessi che l'Italia ha in quella regione sono troppo ingenti perchè non sia utile da parte nostra di intrattenere brevemente i lettori sui provvedimenti che il Governo Argentino intende di prendere per il rialzo sull'aggio dell'oro.

A Buenos Ayres l'aggio sull'oro ragguaglia presentemeto il premio di 207 per cento, o in altre parole, per 100 lire di oro si devono pagare 307 lire in carta. Una sola volta, e cioè durante la guerra di secessione agli Stati Uniti d'America, *il premio sull'oro ha toccato questo prezzo*. Secondo un dispaccio da Buenos Ayres, il Ministro delle Finanze avrebbe deciso: 1. Di fare delle importanti economie sul bilancio corrente e su quello del 1891; 2. di sospendere ogni concessione di strade ferate o di altre intraprese pubbliche le quali abbiano a portare un carico eventuale allo Stato: 3. proibizione assoluta alle provincie di fare dei nuovi prestiti all'estero; 4. proibizione alle banche di emissione di *aumentare la circolazione dei* loro biglietti.

Questi provvedimenti, se veramente saranno messi in atto, faranno ribassare l'aggio sull'oro; ma la discesa non potrà incominciare subito; perchè la situazione monetaria della Repubblica Argentina è troppo cattiva.

Infatti il Corriere della Plata, giuntoci alcuni giorni fa, un giornale il quale finora aveva sempre dipinto le cose del proprio paese con colori molto rossi, scrive:

« La crisi finanziaria che attraversa il nostro paese esercita la più triste influenza sul nostro commercio. E non si può dire che non si sia fatto tutto il possibile per vincere le difficoltà esistenti, perchè il commercio di Buenos Ayres ha dimostrato sempre una grande energia per arrivare a trionfare degli ostacoli creati da una sfrenata speculazione. Tutto, sfortunatamente, ha un termine, ed ora la nostra situazione si trova assai tesa. *Un* grande numero di commercianti che aveva fatto finora dei larghi affari, è alla vigilia di liquidare: i fallimenti succedono ai fallimenti. ! . . »

Non crediamo quindi possibile, data questa triste situazione di cose, che *l'aggio sull'oro a Buenos Ayres discenda subito*, nonostante i *provvedimenti* presi dal Governo, ed ai quali abbiamo accennato; ma si può bensì credere che la crisi sia arrivata al punto massimo e che l'aggio sull'oro non possa prendere proporzioni maggiori.

IN ITALIA

I resti di Vincenzo Monti, trovati.

In questi giorni si fecero degli scavi nell'antico cimitero di San Gregorio a Milano, ora già chiuso, per rintracciare le ossa del poeta Vincenzo Monti.

Monti morì in Milano di sincope alle 7 ant. del 13 ottobre 1828: il 15 era stato sepolto lungo il muro di ponente del cimitero di San Gregorio.

Nel 1873, Achille Monti, pronipote di Vincenzo, era venuto da Roma per visitare *il sepolcro*; ma la *lapide che ricordava il Monti era stata* cambiata di posto. Il Municipio aveva tentato le ricerche, ma senza frutto.

Ora nello scavo si trovò, a 85 centimetri di profondità, il cranio, poi la impellicciatura di stoffa di lana con stellette d'argento filettata d'oro corrispondente alle descrizioni dei funerali, quindi il resto del corpo.

Le ossa furono poste in una cassetta di cotto e deposte nella camera mortuaria.

Ora si stan ricercando gli avanzi di Carlo Porta e del pittore Andrea Appiani, *che*, dopo le constatazioni, verranno tutti deposti nel Famedio.

Ancora sui superstiti della Costituente Romana.

Scrive l'*Italia:*

Non è vero quanto dice il giornale di Sardegna che — Morto Aurelio Saffi — unico superstite della Costituente Romana sia il prof. Patrizio *Gennari*.

Sono vivi e sani il prof. Bosi (residente a Milano) e il prof. Ariodante Fabretti (residente a Torino), ambedue membri di quella gloriosa assemblea.

La cinta fortificata di Roma.

Il Ministero della guerra ha incaricato il generale Garneri di ispezionare la cinta fortificata di Roma e di esaminare la causa che può aver prodotto alcune frane verificatesi in vari punti.

Una conferenza di Villa a Milano.

L'on. Villa, invitato dal Circolo la Riforma, terrà a giorni a Milano una conferenza sull'attuale situazione dei partiti politici entro e fuori la Camera.

Le riscossioni dell'erario.

Dal conto del Tesoro rilevasi che *le riscossioni i primi nove mesi dell'esercizio* 1889-90 *segnarono* un aumento di 29 milioni in confronto dell'eguale periodo dell'esercizio precedente.

Crispi al riaprirsi delle Camere.

Si dice che Crispi è intenzionato appena si riapriranno le Camere, di convocare la maggioranza e di pronunciare un discorso intorno alle intenzioni del Gabinetto, rispondendo così al discorso di Magliani.

I gruppi dell'opposizione.

L'Osservatore Romano dice che vari gruppi dell'opposizione si sono accordati nella massima di conservare ciascuno la propria indipendenza, unendosi soltanto al momento in cui si tratterà di rovesciare Crispi

Il conte Solms a Berlino.

Il conte Solms, ambasciatore di Germania a Roma, si recherà a Berlino per conferire con Caprivi dal quale fu chiamato per abboccarsi sull'*indirizzo* della *politica* estera.

ALL'ESTERO

Guglielmo II a Jules Simon.

L'imperatore ha *mandato* in *dono* a Jules Simon, delegato francese alla Conferenza Operaia, tutte le opere di Federico il Grande.

I deputati socialisti di Germania agli operai.

Si è publicato un manifesto, firmato da tutti i deputati socialisti, i quali consigliano *gli* operai a desistere dalla dimostrazione del 1o *maggio*, e a non abbandonare il lavoro in quel giorno.

Tale manifesto, firmato anche da quei deputati che sinora avevano patrocinato lo sciopero, ha prodotto ottima impressione.

Il principe di Bulgaria epilettico.

Telegammi da Sofia ai giornali parigini annunziano che il principe Ferdinando di Coburgo fu colto da un nuovo fortissimo attacco di epilessia.

Per ordine di Stambuloff si fece silenzio finora sulla malattia da cui è affetto il principe.

A Sofia però la cosa è notoria.

Assicurasi che Ferdinando fu colto da un accesso epilettico mentre riceveva i notabili di *Filippopoli*, e si dovette trasportarlo nei suoi appartamenti.

Italiani ricevuti da Carnot a Marsiglia.

Marsiglia 17—Carnot ricevette questa *mattina* vari presidenti delle *associazioni* italiane. Allantini presidente della Società di beneficenza a nome dei suoi connazionali felicitò Carnot, esprimendo la sua gratitudine per la generosa ospitalità concessa dalla Francia ai nostr compatrioti.

Carnot *ringraziando* per le cortesi parole, *rispose*: I nostri vicini saranno sempre i benvenuti tra noi.

Le Società italiane con molti nazionali ieri sera furono accolte simpaticamente dalla popolazione marsigliese lungo tutto il percorso dalla sede della Società di mutuo soccorso alla Prefettura ed applaudite.

Un invito alle corporazioni di Berlino.

Berlino, 17. — Il Comitato delle corporazioni e mestieri invitò le corporazioni di *Berlino* a provvedere perchè il *giorno* di *penitenza stabilito* il 30 *corrente*, sia celebrato, ma che gli operai che trascurassero il lavoro al primo maggio sieno congedati.

Il gran viaggiatore Stanley e la sua nazionalità.

Si assicura che Stanley ritornando in Inghilterra riprenderà la nazionalità britannica che abbandonò 35 anni or sono quando arrivò agli Stati Uniti. La Regina desidera conferirgli grandi onori.

Aumento di Scioperi in Austria.

Lo sciopero degli operai delle miniere dei pozzi del distretto di Maehrisch ed Ostrau è aumentato. Un centinaio di *scioperanti si* recarono di pozzo in pozzo ad arringare i minatori, perchè si associno allo sciopero. Delle truppe furono inviate sui luoghi per mantenervi l'ordine e proteggere coloro che desiderano lavorare. Eccetto un leggero conflitto, l'ordine non venne turbato fino a iersera.

A proposito della triplice alleanza.

Il *Pester Lloyd* ci assicura di avere da ottima fonte che l'idea espressa dai giornali inglesi che Kalnoky debba prendere la direzione della triplice alleanza, farebbe supporre un'assoluta identità di politica *nelle* potenze alleate e la *posizione dominante* di *una fra esse*. Ma siccome ogni potenza alleata oltre agli interessi comuni ha pure interessi speciali, così la direzione comune è inammissibile. Neanco Bismark aveva tale predominio — La politica della triplice alleanza e gli interessi speciali delle Potenze alleate restano gli stessi. Nulla è cambiato *fra le relazioni* delle Potenze medesime. L'opinione dei giornali inglesi che l'Austria-Ungheria avrebbe d'or innanzi da attendere un maggior appoggio dalla triplice alleanza per gli affari dei Balcani farebbe supporre che l'Austria-Ungheria *subordinasse* l'indipendenza e la tutela dei suoi interessi balcanici alla politica comune. Ciò significherebbe inoltre un peggioramento di relazioni colla Russia ed una diminuzione della possibilità di pace mentre la Germania avrebbe solo da pensare alla Francia.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, *17 aprile.*

Commemorazione Wepfer.

Come fu *annunciato oggi*, ebbe luogo la *commemorazione* della morte del cav. uff. Emilio Wepfer, ricorrendo appunto il trigesimo della dipartita del compianto uomo.

Alle 10 molti cittadini sotto la loggia comunale si riunirono per formare il *corteo che doveva* recarsi al cimitero, e *sarebbe* stato assai più numeroso se non fosse stato l'imperversare del tempo.

V'era anche il sig. F. Raetz direttore generale degli stabilimenti A. Amman e Wepfer e procuratore della Ditta dopo la mancanza dell'uff. E. Wepfer, attorniato da personale subalterno tecnico ed amministrativo.

Il corteo era così formato;

Operai dello stabilimento A. Amman e Wepfer di Pordenone con bandiera.

Idem, idem, di Fiume con bandiera.

Intero Consiglio e Direzione della

società Operaia di Pordenone con bandiera.

Società fornai Udine-Pordenone con bandiera.

Asilo d'infanzia di Pordenone con bandiera, rappresentato dal Presidente Sig. Ostani.

Rappresentanza della Società anonima nelle persone dei signori Antonio Ostani e G. Barbaro Consiglieri.

Ditta Andrea Galvani rappresentata dai signori Luciano Galvani e Federico Marsilio.

Camera di Commercio di Udine rappresentata dal Sig. Serafino Volpoui per delegazione del Cav. Luigi Cossetti.

Rappresentanze della Congregazione di Carità e Casa di Ricovero Umberto I. di Pordenone.

Società Agenti di Commercio in Udine rappresentata dal Sig. Oliviero Bertoldi per incarico del Presidente Sig. Luigi di M. Barducco.

Cav. G.B. Damiani di Pordenone.

Ditta Ienny Barbieri e C. rappresentata dal sig. Federico Ienny.

Impiegati della ditta Ienny Barbieri e C.

Arrivato il corteo al cimitero, vennero levate le cortine nere che coprivano il busto del Wepfer e la corona di bronzo nella quale leggesi la dedica: *Pordenone a Emilio Wepfer (1890).*

Dopo di che il signor Ugo Dr. Volponi lesse il seguente discorso:

Vi rivolgo il mio dire, Signori, in nome del Comitato che vi ha diretto l'invito a questa cerimonia e vi ringrazio di aver risposto con tanta premura al nostro appello. Noi chiamammo la città nostra ad onorare ancora una volta l'uomo, la cui perdita essa aveva così vivamente sentito e non fu vano, l'appello, perchè sinceri erano i sentimenti di tutti noi per Emilio Wepfer.

Nella fredda tomba già da un mese egli riposa, da un mese la calda luce del sole, ch'Ei tanto amava, più non lo bacia e ancora la triste realtà par sogno! La mente fa violenza a sè stessa portandogli qui, nel giardino della morte, fra queste meste croci che hanno strappato tanti affetti, il saluto estremo; essa vorrebbe ancora e per sempre che da quegli occhi rifulgesse il lampo di eletta intelligenza che aveva creato tante cose.

Questa bella figura di cavaliere del lavoro vive ancora fra noi serena e dolcissima, vive nell'ammirazione, ma la feconda attività di lui è spenta.

Quel dì in cui la salma di lui scese in questa fossa, lagrime e fiori furono sparsi a testimonio del dolore di tutti; a far fede di alta stima furono dette calde parole d'elogio e lui ad esempio e incitazione chiamò il primo cittadino di Pordenone — Nè furono bugiardi i necrologi d'allora poichè fulge ancora la memoria e sanguina la ferita nei cuori.

Fu detto di lui che fu padre e marito affettuoso, che fu gentile benefattore, che fu industriale primo nella schiera degli arditi. Ed era vero; nel vivo occhio scintillante la fede incocussa in se stesso, ch'era frutto della coscienza del proprio valore, si leggeva aperta e nelle mille manifestazioni di spontanei sentimenti ora la conferma dell'animo buono.

A te la Città che fu superba di possederti, che addolorata te piange e piangera per tempo non breve, offre oggi una corona che le foglie del lavoro, che è la virtù, intessono colle foglie di quercia, ch'è la forza.

E la corona rimarrà a ricordare ai nostri figli che da ogni loco venga il valore è sacro agli uomini di cuore, rimarrà memoria di tè che avesti tanta parte del nostro affetto.

Questo estremo saluto possa giungerti nel tetro loco della tua dimora e possa confortarlo lo strazio dei tuoi diletti.

Poscia parlò il signor G. Raetz, procuratore della Ditta A. Amman e Wepfer, nei seguenti termini:

A questa solenne testimonianza di affetto e di stima che la gentile Pordenone tributa al nostro compianto Cav. Giulio Wepfer, mancano due persone che a Lui erano fortemente avvinte da cari legami di amicizia, il Conte Alberto e il Dott. Edoardo Amman.

La lontananza ha tolto loro il bene di essere presenti alla mesta cerimonia, ed essi hanno dato a me l'incarico di rappresentarli e dirvi della loro gratitudine per quanto, con squisito pensiero avete voluto fare in onore di Lui.

Pordenone ha mostrato ancora una volta come dinanzi all'ingegno e alla virtù sia tolta ogni barriera che divide estranie genti e ha offerto a questo eletto cittadino della Svizzera gli onori che solo si offrono ai propri figli diletti.

Io vi ringrazio Signori del profondo del cuore a nome dei miei rappresentati per questo vostro atto che onora egualmente Voi ed il nostro Caro, e Vi assicuro che incancellabile rimarrà in noi la memoria.

E così ebbe termine la mesta cerimonia che commosse quanti vi parteciparono e fu una nuova testimonianza di affetto alla memoria dell'egregio estinto Cav. Uff. Emilio Wepfer.

Casi sospetti d'idrofobia. Domenica 13 corrente un cane apparentemente da caccia, di mantello color caffè, stellato, morsicava in aperta campagna nei pressi di Martignacco, una fanciulla.

Si seppe poi che il detto cane proveniva da S. Marco (Meretto di Tomba) ed apparteneva a persona di quel paese e che ivi pure aveva morsicato un uomo ad un fanciullo.

L'animale venne ucciso dal proprietario e la testa inviata per l'esame all'istituto antirabbico di Milano.

Dal Municipio di Meretto vennero prese rigorose misure riguardo ai cani che avvicinarono quello sospetto.

La solita disgrazia. Umberto Pittoni di Giovanni di Tolmezzo, di mesi 30, abbandonato momentaneamente sulla via dal proprio padre, si avvicinò ad una fontana e vi cadde entro affogandosi.

CRONACA CITTADINA

Gara nazionale di tiro. La rappresentanza della società di tiro a segno di Udine alla gara di Roma, è rimasta così composta: Brandolini Antonio, Flaibani Andrea e Barduaco Vittorio membri effettivi; Jacuzzi Alessio membro supplente.

**

Ci viene comunicato che per la gara generale di tiro a segno in Roma si sono inscritti oltre settanta tiratori, tra cui 25 della società di Paluzza, 20 di Cividale, ed una decina circa per ciascuna delle società di Udine, S. Daniele e Tolmezzo.

La Direzione provinciale ha telegrafato a Roma per ottenere un treno speciale, il quale partendo da Udine si completerebbe coi contingenti delle Provincie di Treviso — Belluno — Venezia e Padova.

Personale giudiziario. Il *Bollettino giudiziario* reca:

Giavedoni sostituto procuratore del Re, presso il nostro Tribunale fu promosso dal a seconda alla prima categoria. — Asti, vice-cancelliere ad Udine, fu tramutato ad Ampezzo — Nebbia fu nominato vice-cancelliere nella Pretura di Udine.

Prima esposizione italiana di architettura. Il delegato per la nostra provincia cav. prof. Giovanni Falcioni ha diramato la seguente:

Pregiatissimo signore.

Nel prossimo settembre si terrà in Torino la prima esposizione italiana di architettura.

Gli oggetti dovranno essere consegnati in Torino, a spese dell'espositore dal 15 luglio al 31 agosto 1890, e le domande d'ammissione dirette al Comitato in Torino od al sottoscritto in Udine entro il 31 aprile prossimo. I moduli di domanda verranno spediti dal sottoscritto, insieme a quegli altri schiarimenti qualsiensi che occorressero a tutti coloro che ne faranno richiesta.

La Mostra abbraccia tre divisioni.

Divisione I.
Architettura.

Figurano in questa Divisione tutti i disegni di progetti qualunque (a mano a stampa, fotografie, modelli, ecc.) attinenti all'Architettura civile, rurale, stradale, industriale, ecc., talchè vi possono figurare tutti i progetti, dal più modesto abituro al più grandioso palazzo, che in qualche guisa rispondono ai diversi bisogni umani. Si comprendono qui anche i rilievi e restauri degli edifizi antichi, non chè gli studi particolari e progetti relativi a speciali servizi delle fabbriche, come sono le armature, ponti e carri di servizio, di trasporto, ecc.

Divisione II.
Industrie artistiche attinenti all'Architettura.

Figurano in questa Divisione i lavori in marmi e pietre, in terra cotta, in plastica, in gesso, in vetri, mosaici, pittura decorativa e parati, lavori di metallo fucinato, a sbalzo, ecc., ed in metallo fuso, lavori in legno, intagli, tarsie, ecc., sempre quando abbiano stretta attinenza coll'Architettura, ed importanza artistica. Figurano qui pure i materiali da costruzione, mediante piccoli campionarj o preferibilmente con monografie e statistiche relative alla loro produzione.

Divisione III.
Pubblicazioni di Architettura.

Figurano in questa Divisione tutte le opere stampate, anche attinenti alla storia, alla didattica, critica o bibliografia dell'arte architettonica, non che le opere o collezioni a stampa od in fotografia, presentate o dagli autori o dagli editori, o da negozianti, fotografi litografi, ecc.

Non v'ha persona che non comprenda l'alta importanza di così fatta mostra, destinata a presentare agli studiosi ed ai visitatori della esposizione una raccolta delle varie forme costruttive, i tipi di case e stili adottati nelle diverse parti d'Italia vuoi per case rurali in pianura e montagna, vuoi per chiese scuole, teatri, edifizi e palazzi destinati a pubblici uffici, vuoi per case da pigione e private, per ospedali, quartieri, stabilimenti industriali o via via, porgendo occasione di rilevarne i pregi e sotto l'aspetto della semplicità e comodità e sotto quello della economia costruttiva, della salubrità, dell'estetica, ecc.

Il Comitato esecutivo nutre perciò fiducia che anche la nostra Provincia vorrà portare il suo tributo in tale importantissima rassegna, mediante il concorso in ispecialità degli architetti, ingegneri, pittori, periti, costruttori, ecc., col mezzo dei proprietari degli stabilimenti in cui si lavorano il ferro, la ghisa, il bronzo, il legno, o si manipolano l'argilla, il cemento, il gesso, ecc., non che di coloro i quali pubblicarono opere o memorie che all'arte architettonica si riferiscono, ed infine dei litografi e fotografi, acquarellisti, ecc., che di edifizi moderni od antichi rilevarono le forme.

In quanto poi alle spese dell'Esposizione, il Comitato Esecutivo vi sopperisce, tra le altre cose, coll'aprire una sottoscrizione di azioni rimborsabili da L. 10 ciascuna, e di oblazioni a fondo perduto. Il rimborso proporzionale od integrale delle azioni, verrà fatto alla chiusura dell'Esposizione. Gli azionisti avranno ingresso libero nel recinto della esposizione, ed alle conferenze intorno ad argomenti architettonici, che saranno tenute durante la mostra, a cura del Comitato.

Anche in questa specie di contributo valevole ad assicurare l'esito della Esposizione nel modo che compete al decoro italiano, non che ad esprimere il completo accordo di tutte le provincie nel realizzare le utili idee, il Comitato Esecutivo nutre fiducia che non sarà ultima la Provincia nostra.

Le sottoscrizioni e relativi versamenti si ricevono in Udine alla libreria Gambierasi o presso il sottoscritto alla scuola d'Arti e Mestieri. I nomi degli azionisti saranno comunicati ai giornali cittadini ed al Comitato di Torino, il quale avrà cura di rilasciare il titolo definitivo nominale.

Facendo a V. S. preghiera di dare alle notizie contenute nella presente quella maggior diffusione che Le torna possibile, in attesa di richiesta per le domande d'ammissione, o quant'altro possa occorrere, ho l'onore di dichiararsi colla massima considerazione.

Atti della giunta amministrativa. Nella seduta di ieri la giunta amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

Respinse i ricorsi contro la tassa di famiglia di Francesco Lodovisi, Pietro Rumignani, Stefano Scocimaro, Brida Giacomo, Antonio Rioli, Rossi dottore Luigi e Francesco, Antonio Rosa, Martinis Romano, Quirini Gio. Batta, Tortora Giuseppe e Pietro Marioni.

Accolse in parte il ricorso di Gaspare Bellina contro la tassa di famiglia.

(*continua*).

In Tribunale. Udienza 17 aprile 1890:

Meretuzzo Flaminio di Passeriano, venne condannato per diffamazione a giorni quindici di detenzione.

**

Mauro Pietro di Lumignacco, per furto venne condannato a mesi tre e giorni dieci di reclusione.

---

21 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Dio! Dio! „ disse la donna con inesprimibile angoscia, e quasi non potesse credere a quanto udiva; „ c'è da perderne la testa... adesso egli mi parla di tornare da mio marito!...

— Senza dubbio... io...

— Ritornarmene a casa... ed a far che?

— A far che? ma, vi ripeto, acciocchè Bourgueil non possa dubitare di nulla, giacchè per fortuna oggi pranza fuori di casa, e...

— Dio mio! egli credeva che dopo essere stata seco, io ardirei tornare da mio marito! „ *sclamò atterrita la donna*, e voltasi allora al colonnello, con istraziante espressione, soggiunse: „ Dunque mi credete la più vile, la più ipocrita, la più indegna delle donne!

— Giulia... una volta ancora, pensate alle conseguenze! „ sclamò Roland; quindi *soggiunse fra sè:* „ Diavolo! come si scalda! ma questo è troppo, veramente troppo amore!... un momentino più adagio!

Infatti, egli era spaventato dalla risoluzione della Bourgueil, giacchè in questa amicizia, come in tutte quelle che aveva avuto, non vedeva nulla di serio, non intendendo per nessun conto di mettere in pratica la famosa sentenza: *Una capanna e il suo cuore.*

Io, „ proseguì la donna, „ io affrontar ora lo sguardo di mio marito!... Dunque non sapete che in vita mia non ho mai potuto mentire? non sapete che venti volte fui sul punto di confessare a Bourgueil ch'io vi amava, e che la speranza di resistere a questo fatale amore, fu la sola che mi trattenne dalla mia confessione? Ed ora andrò vilmente a vivere con un uomo che non amo e che ho disonorato!... ingannandolo ogni giorno! Ma preferirei la morte a simile onta?

— Giulia... angelo mio... torna in te stessa. È un voler perderti per sempre...

— Un perdermi per sempre l'andar a vivere con voi in qualche ignoto ritiro?

— Ma, ti ripeto, è impossibile

— Impossibile!... E le promesse ed i giuramenti che testè facevi a' miei piedi?

— Parlava di amarti, di adorarti sempre... ma salvando la tua riputazione, perchè son uomo di onore.

— Badato, Adalberto, voi mi fate impazzire, „ *rispose la donna quasi fuori di sè, stringendosi la fronte nelle mani.* E dopo un penoso silenzio, ripigliò: „ Ebbene, sì, voi mi avete presa per una di quelle donne che si danno al loro amante e continuano a vivere col proprio marito. Non credeva meritar quest'oltraggio... no... nol credeva, „ soggiunse la donna con istraziante singhiozzo. „ Ma infine, giacchè non avete potuto indovinare ch'io non era di quelle donne... ve lo insegnerò io; però vi dico che non voglio tornare da mio marito; vi dico che voi solo ho al mondo Dunque non mi parlate più della mia riputazione, dell'onor mio, della mia famiglia; rinunziai a tutto mettendo il piede in casa vostra; tutto ciò è perduto per me!

— No, Giulia... no, tutto non sarà perduto per voi... poichè io avrò, se fa d'uopo, la prudenza che vi manca; attingerò dalla forza stessa dell'amor mio il coraggio di resistere ad un trasporto che mi sarebbe troppo dolce dividere.

— Oh! Dio! mi spaventa!... Adalberto... ascoltami!...

— Ah! se consultassi la sola mia inclinazione, il solo mio cuore... se fossi uno di quegli induriti egoisti, i quali non pensano che a soddisfare al desiderio del momento ed alla vanità, vi direi: Sì, partiamo!... andiamo a celare il nostro fortunato amore in fondo di qualche ignota solitudine.

— Te ne scongiuro a mani giunte, Adalberto, ascoltami, deh, ascoltami!...

— Giulia, ma io non son di costoro!... Conosco i doveri che l'amore di una donna come voi impone ad un galantuomo... Forse oggi vi offenderò, povero angelo diletto... ma domani, tornata in voi stessa, sentirete per me un'eterna riconoscenza.

— Adalberto, per pietà!...

— Giulia, ascoltatemi... Fa duopo amarvi profondamente come vi amo io, mi bisogna un gran coraggio, una gran devozione per parlarvi in tal guisa. No! voi non immergerete la vostra famiglia nel dolore con uno scandalo irreparabile!...

— E se io lo volessi?

— E se io non lo volessi, io!... cara e povera pazza che siete!... E se, deciso a salvarvi vostro malgrado, io vi dicessi: O tornate da vostro marito, e il nostro amore sarà tanto felice quanto segreto; oppure...

— Oppure?... „ ripetè la donna con angoscia mortale; „ oppure!...

— Oppure, dovess'io morirne disperato, avrò la forza di rompere fin da oggi un vincolo che doveva formare la felicità della mia vita...

— Adalberto! „ gridò la donna fuor di sè, gettandosi ai piedi del colonnello; „ non lo farai!... no, non isquarcerai così il seno d'una misera creatura che genuflessa ti domanda di darti la sua vita, tutta la sua vita. Via, Adalberto, sii giusto; qual è il mio torto? di non voler essere ipocrita, infame!... Tu non vorai rimproverarmelo! Non mi conosci forse? Dio! Dio! Ma dunque non comprendi che ora, alla vista di mio marito, morrei di rimorso e di vergogna?

— Giulia, ve lo figurate; è un'esagerazione.

— Ma dunque non avete nè cuore, nè anima?

— Giulia...

— No, no, perdono, ebbi torto... Non so più quel che mi dica... Te ne supplico, non t'inquietare... sei così buono!... Lascia ch'io finisca... Dov'era io rimasta?... Ah! mi assicuravi che non vuoi mandarmi in rovina, n' è vero? Vedrai se ho ragione... Ti prego solo di ascoltarmi senza inquietarti... ti domando sol questo... Non ti chiedo poi troppo!... Tu di' che non vuoi rovinarmi... Ma dunque pensa che se tu mi abbandonassi, io sarei perduta... Allora cosa vuoi tu ch'io ti faccia? che cosa sarebbe di me?... Tu mi dici: ti ordino di tornare da tuo marito... Adalberto, sii giusto, hai tu diritto d'impormelo? „ soggiunse la donna con soffocati singhiozzi. „ Tu hai diritto di dirmi: Amami finchè avrai vita... sii dovota, rassegnata, sommessa... sii la mia schiava, il mio cane... Oh! sì, tu hai diritto di dirmelo, e vedrai con qual piacere ti ubbidirò... Ma costringermi all'ipocrisia, alla viltà!... Ciò non sarà mai, no, non sarà mai!... Ho anch'io i miei voleri, intendete?... però non baderò più a voi, mi opporrò, mi...

(*Continua*).

La chiamata sotto le armi della classe 1870. Il ministero della guerra ha emanato nuove disposizioni per assicurare e per provvedere il regolare andamento delle operazioni dell'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della leva in corso sulla classe 1870, le quali avranno principio il primo maggio prossimo.

Oltre le norme già esistenti per precedenti recenti disposizioni, sono emanate nuove prescrizioni circostanziate per i casi speciali seguenti:

a) Assegnamento alla terza categoria di un inscritto concorrente alla stessa leva con un fratello germano o consanguineo;

b) Arrolamento volontario contratto da uno di due fratelli concorrenti alla stessa leva;

c) Avvertenze per evitare che gli inscritti incorrano nella perenzione dei loro diritti di esenzione.

Per il compinto nel contingente di prima categoria dei militari stati arrolati durante il secondo periodo della leva precedente, il ministero ha diramato apposite istruzioni ai comandanti dei corpi, distretti, istituti e stabilimenti militari, perchè oltre gli stati di servizio o fogli matricolari relativi ad ufficiali, allievi di scuole militari, volontari di un anno o volontari ordinari, da inviarsi, impiego raccomandato, ai sindaci cogli elenchi mod. n. 10, tecamottone pure nel modo e tempo stessi le copie dei fogli matricolari eziandio di tutti gli arrolati in prima categoria nel secondo periodo della leva scorsa sui nati nel 1869.

Questa disposizione è intesa a regolare il computo del contingente con esattezza ed uniformità.

Sono poi date norme e spiegazioni per il computo delle surrogazioni fra fratelli, e per gli inscritti arrolati nelle guardie di finanza, per la trascrizione dei precetti agli iscritti residenti all'estero e per la compilazione dei verbali di chiusura.

Comitato friulano degli Ospizi marini.

Sesto elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L. 503
Giacomelli Carlo	» 50
Co. De Puppi Angelina	» 10
Giacomelli nob. De Stabile Maria	» 20
Co. Ciconi - Beltrame - Albrizzi Isabella	» 15
Schiavi-Zuliani Anna	» 5
Malisani-Fiumiani Elisa	» 5
Sabbadini Valentino	» 5
Somma	L. 613

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di carità.

Adriano Pantaleoni. Dai giornali di Venezia apprendiamo che il nostro concittadino Adriano Pantaleoni impresario dell'attuale spettacolo al *Malibran*, ha firmato contratto per tre anni dalla primavera 1891 e per spettacoli d'opera nei due teatri *Rossini* e *Malibran*.

Era alcoolizzato. Il giovanotto di Via di Mezzo, che come narrammo nella *Cronaca di ieri*, tentò gettarsi dalla finestra della sua abitazione, aveva prima commesso altri eccessi.

Il tutto derivava da sopravvenutogli delirio in seguito a troppo abbondanti libazioni alcooliche.

Finita la sbornia quel giovanotto *ritornò al suo stato normale.*

Per furto qualificato. Francesco Marop, arrestato la sera del 12 corrente per oltraggio al pudore, è altresì colpito da mandato di arresto dalla R. Procura di Savona, siccome condannato a dieci anni di reclusione per furto qualificato.

Attacco di guerra?

Non palpitate o madri perchè questo attacco, anzichè togliere, garantisce una lunga esistenza ai vostri figli, i quali mediante garanzia del pagamento dopo la guarigione potranno, con sorprendente brevità di tempo, guarirsi da ogni malattia innominabile e specialmente dal triste male del restringimento uretrale tanto comune oggidì per le sue svariate cause che l'originano potendosi ora guarire senz'uso delle pericolosissime, con delette e senza le dannose iniezioni generalmente in uso, ma con i soli confetti vegetali Costanzi atti a prendersi senza cambiare le proprie abitudini e garantiti privi di mercurio, balsamo di coppaive e simili, indicati perciò ai stomaci i più difficili tanto che si prescrivono anche per ridonare l'appetito a tutti coloro che l'hanno per qualsiasi causa perduto.

Tale garanzia di convenirsi coll'autore è un pieno attacco di guerra *contro* gl' increduli *che non vogliono persuadersi* come la scienza moderna arrivi a distruggere una callosità od altro nell'interno dell'uretra colla sola presa di si innocui e balsamici confetti.

Onde assicurarci maggiormente della vittoria, anzichè attenerci al sistema usuale di fare cioè ampollosamente delle lusinghiere *promesse in parole, teniamo invece a far constatare dei fatti egregiamente compiuti, coll' invitare tutti coloro che sono sofferenti da malattie genito urinarie, e specialmente da restringimenti, sieno pure ritenuti incurabili, a portarsi nella farmacia del sig.* BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta dal quale ciascuno sarà senz'alcun compenso provveduto di un estratto di 50 importanti attestati consistenti in una porzione di lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante l'anno 88 e di taluni certificati di valentissimi medici d'Italia, mercè i quali ognuno volendo potrà anche prendere le debite informazioni dai *singoli* ammalati che sono perfettamente sanati e quindi usare con piena fiducia tal preziosissimo farmaco senza *frapporre soverchio* ritardo, essendo il ritardo per tali malattie sempre dannoso e spesse volte causa di funeste conseguenze.

Anche i signori medici, a nostro credere, non dovrebbero coscienziosamente più oltre esitare a prescrivere tale prezioso *ritrovato, acciò si realizzi il sogno adorato dall'inventore che è quello di frenare la decadenza* del genere umano che ha origine indiscutibilmente da tali malattie, il più delle volte trascurate o mal guarite dai medici stessi, appunto per difetto di un facile e sicuro rimedio propriamente detto disgraziatamente *mai esistito nè in Italia e nè all'estero prima di detti confetti, il merito ai quali perciò* non per vana gloria si domanda con una certa insistenza il valido *appoggio di tutti* coloro che hanno per la loro posizione sociale un certo dovere di tutelare e *garantire la salute altrui.*

Direttamente dall' autore prof. Angelo Costanzi via Mergellina 6 Napoli mediante solo invio di cent. 20, si può avere anticipatamente con tutta segretezza una dettagliatissima istruzione sul modo d'usare tali confetti che vendonsi colla stessa istruzione ed estratto attestati, per ogni scatola da 50 L. 3,80 in tutte le migliori farmacie dell' universo; a Udine presso il farmacista suddetto che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 70.

Ai farmacisti non depositarii, sconto 20 per 100 su richieste non inferiori a 9 scatole. Pagamento anticipato unito a lettera intestata o timbrata.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 17	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 18 ore 9 an.
Bar. rid a 10 altom 116.10 liv. del mare	739.5	738.8	738.8	742'0
Umido. relat	96	88	75	96
Stato d. cielo	misto	misto	coperto	coperto
Acqua cad m	—	55	18.4	—
Vento (direzione	—	—	NE	I
Vento (vel. kil.m	0	0	1	N
Term, dentig	10 6	10.5	9.6	8,7

Temperatura (massima 16.5 (minima 8.5

Temperatura minima all'aperto —6.5

IN GIRO PEL MONDO

Uno scandalo clericale.

Uno scandalo è avvenuto a Spello, piccolo comune a breve distanza da Foligno, per le relazioni amorose durate lungo tempo segrete fra una suora di carità e il padre Popelman, direttore del collegio convitto Rossi, affidato dal municipio ai padri *somaschi*.

La suora, alla quale era entrato in corpo lo spirito santo non si sa in che forma, alcuni mesi or sono ingravidò.

Si ebbe cura di farla *tosto* sparire da Spello, *nè* alcun religioso finse nemmeno di ricercare il seduttore.

Forse si sapeva ch'egli era un altro religioso e lo si sarà semplicemente biasimato d'aver proceduto troppo incautamente.

Ma il padre *Popelman* agendo più onestamente degli altri rinunciò agli ordini monastici e sposò civilmente la suora da lui ingravidata. Il governo gli concesse una cattedra ginnasiale a Torino.

Ma il fulmine maggiore scoppiò quando egli domandò all'ordine dei *somaschi* il pagamento di 150 mila lire come comproprietario di quattro stabili, che questi frati occupano. Si comprese che egli legalmente ha pieno diritto di esigere questa somma e si tentò di fargli parlare dal cardinale Alimonda. Ma a quanto si dice l'ex-padre Popeeman rifiutò il colloquio col cardinale Alimonda.

Non essendo concesso alle corporazioni religiose comperare per conto proprio, questi padri *somaschi* avevano intestato i loro possedimenti a quattro loro capi, dei quali uno era il Popelman, che ora esige la parte propria.

Sia questo un esempio dell'immoralità, che si nasconde sotto le vesti pudiche dei servi di Dio. E i genitori mandino i *loro figli a così sante scuole!*

Terribile tragedia.

Giorni fa annegarono a Macon due ragazzi. Secondo le voci che correvano i due ragazzi si sarebbero suicidati.

Contemporaneamente al fatto, il loro padre, un manovale scomparve, poi ricomparve.

Andato a casa uccise la moglie, ed annegò il terzo figlio.

Poi preso un revolver si tirò un colpo alla bocca ferendosi gravemente.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 17

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.80	—.—
» » 5% god. 1 lugl. 1889	91.55	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	885.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a	a tre mesi da	125
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	6 —	101.85	102.10	—.—	25.58
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.46	25.50	25.46	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su antico pazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 17		
Rend. it. 95,62.—	—.—	
Az. mer. —	—.—	
Cam. Lon. 25.26.—	—.—	
» Fra. 101.42.—	—.—	
» Berl. 123. 55—	—.—	

FIRENZE 17		
Rend. italiana	94	80 —
Camb. Londra	25	28.—
» Francia	101	47.—
Az. Ferr. Mer.	688	50.—
» Mobiliare	544	—.—

PARIGI 17		
Rend. Fr. 3%	91	90.—
Rend. 3% per.	86	21.—
Rend. 4½	105	55.—
Rend. italiana	92	27.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	319	—.—
Cambio ital.	1	1/8.—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	788	75.—
Ferr. tunisine	489	50.—
Prestito egiz.	478	48.—
Are. spagn. est.	72	7/8—
Banca sconto	545	—.—
» ottom.	586	87.—
Créd. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2308	25.—

VIENNA 17		
Mobiliare	318	85.—
Lombardo	134	25.—
Austriache	238	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	82.—
» su Londra	119	50.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 17		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	58	20.—
Rend. italiana	92	50.—

LONDRA 17		
Inglese	97	7/16
Italiano	91	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 18

Chiusura della sera Ital. 935,71/2

Marchi 125.15

MILANO 18

Rendita Ital. 94,65 sera 93,55

Napoleoni d'oro 20.25.

VIENNA 18

Rendita austriaca (carta) 88.—

Id. id. (arg.) 88 15

Id. id. (oro) 110.55

Londra 11,95 Nap. 946

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

MERCE PRONTA

Vestito novità	da L. 18 a 45
Soprabiti mezza stagione	« 15 « 50
Ulster mezza stagione	« 16 « 40
Calzoni tutta lana	« 6 « 20

Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi — Soprabiti — Calzoni.

Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleu, nero, caffè, ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

Ribasso Straordinario di Prezzi

da non temere qualsiasi concorrenza

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.00 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 6.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p
» 1.30 [illegible]	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 5.[illegible] p.	misto	» 8.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.05 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.35 »	»	» 12.05 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.08 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.08 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 ant.	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— [illegible]	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Annunzi a prezzi modicissimi

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui *principio consiste in* un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere, dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori Farmacisti, e depositi annunciati esigendo sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua Pejo) e che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula con impresso **ANTICA — FONTE — PEJO — BORGHETTI.**

17 La Direzione C. BORGHETTI.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA

ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA

per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2 preparato da **Zempt** frères Profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli N. 6, **Napoli.** 3

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, o dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.